

Parrocchia dei SS. MM. Nabore e Felice

Venerdì di Quaresima – 27 febbraio 2026

Francesco, perché a te tutto il mondo viene dietro?

A CIASCUNO IL “SUO” FRANCESCO ...

MA LASCIAMO CHE SI RACCONTI

PREGHIERA DAVANTI AL CROCIFISSO

*O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre del cuore mio.
Dammi una fede retta,
speranza certa,
carità perfetta
e umiltà profonda.
Dammi, Signore, senno e discernimento
per compiere la tua vera e santa volontà. Amen.*

LA FRATTURA

DAL TESTAMENTO DI SAN FRANCESCO

*Il Signore dette a me, frate Francesco, di incominciare a fare penitenza
così... quando ero nei peccati mi sembrava cosa **troppo amara** vedere i
lebbrosi e il Signore stesso mi condusse tra loro e **usai con essi**
misericordia. E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu
cambiato in **dolcezza d'animo e di corpo**. E di poi, stetti un poco e uscii
dal mondo.*

VOGLIO VEDERE / TOCCARE

AMMONIZIONE I - IL CORPO DEL SIGNORE

[144] Ecco, ogni giorno egli si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine; ogni giorno egli stesso viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sull'altare nelle mani del sacerdote. E come ai santi apostoli si mostrò nella vera carne, così anche ora si mostra a noi nel pane consacrato. **E come essi con la vista del loro corpo vedevano soltanto la carne di lui, ma, contemplandolo con occhi spirituali, credevano che egli era lo stesso Dio, così anche noi, vedendo pane e vino con gli occhi del corpo, dobbiamo vedere e credere fermamente che è il suo santissimo corpo e sangue vivo e vero.**

VOGLIO SPERIMENTARE

AMMONIZIONE III - L'OBEDIENZA PERFETTA

[148] Dice il Signore nel Vangelo: «Chi non avrà rinunciato a tutto ciò che possiede non può essere mio discepolo»

Abbandona tutto quello che possiede e perde il suo corpo colui che offre tutto se stesso all'obbedienza nelle mani del suo prelado. E qualunque cosa fa o dice che egli sa non essere contro la volontà di lui, purché sia bene quello che fa, è vera obbedienza.

[149] E se qualche volta il suddito vede cose migliori e più utili alla sua anima di quelle che gli ordina il prelado, di sua spontanea volontà sacrifichi a Dio le sue e cerchi invece di adempiere quelle del prelado.

[150] Se poi il prelado dovesse comandare al suddito qualcosa contro la sua anima, pur non obbedendogli, tuttavia non lo abbandoni.

AMMONIZIONE IV - CHE NESSUNO SI APPROPRI L'UFFICIO DI PRELATO

[152] «Non sono venuto per essere servito, ma per servire», dice il Signore. Coloro che sono costituiti sopra gli altri, tanto devono gloriarsi di quell'ufficio prelatizio, quanto se fossero deputati all'ufficio di lavare i piedi ai fratelli. E quanto più si turbano se viene loro tolta la prelatura che se fosse loro tolto il compito di lavare i piedi, tanto più mettono insieme per sé un tesoro fraudolento a pericolo della propria anima.

AMMONIZIONE VIII - EVITARE IL PECCATO DI INVIDIA

[157] Dice l'Apostolo: «Nessuno può dire: Signore Gesù, se non nello Spirito Santo», e ancora: «Non c'è chi fa il bene, non ce n'è neppure uno».

Perciò, chiunque invidia il suo fratello per il bene che il Signore dice e fa in lui, commette peccato di bestemmia, poiché invidia lo stesso Altissimo, il quale dice e fa ogni bene.

AMMONIZIONE XI - NON LASCIARSI GUASTARE A CAUSA DEL PECCATO ALTRUI

*[160] Al servo di Dio nessuna cosa deve dispiacere eccetto il peccato. E in qualunque modo una persona peccasse e, a motivo di tale peccato, il servo di Dio, non più guidato dalla carità, ne prendesse **turbamento e ira**, accumula per sé come un tesoro quella colpa. Quel servo di Dio che **non si adira né si turba per alcunché, davvero vive senza nulla di proprio**. Ed è beato colui al quale non rimane nulla, perché rende a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.*

AMMONIZIONE XIII - LA PAZIENZA

*[162] Beati i pacifici, perché saranno chiamati figli di Dio. Il servo di Dio **non può conoscere quanta pazienza e umiltà abbia in sé, finché gli si dà soddisfazione**. Quando invece verrà il tempo in cui quelli che gli dovrebbero dare soddisfazione gli si mettono contro, quanta pazienza e umiltà ha in questo caso, tanta ne ha e non di più.*

AMMONIZIONE XIV - LA POVERTÀ DI SPIRITO

[163] Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

*Ci sono molti che, applicandosi insistentemente a preghiere e occupazioni, fanno molte astinenze e mortificazioni corporali, ma **per una sola parola che sembri ingiuria verso la loro persona**, o per qualche cosa che venga loro tolta, scandalizzati, **subito si irritano**. Questi non sono poveri in spirito, poiché chi è veramente povero in spirito odia se stesso e ama quelli che lo percuotono sulla guancia.*

AMMONIZIONE XVIII - LA COMPASSIONE PER IL PROSSIMO

*[167] Beato l'uomo che offre un **sostegno al suo prossimo per la sua fragilità**, in quelle cose in cui vorrebbe essere sostenuto da lui, se si trovasse in un caso simile.*

[168] Beato il servo che **restituisce tutti i beni al Signore Iddio**, perché chi riterrà qualche cosa per sé, nasconde dentro di sé il denaro del Signore suo Dio, e gli sarà tolto ciò che credeva di possedere.

AMMONIZIONE XIX - L'UMILE SERVO DI DIO

[169] Beato il servo il quale non si ritiene migliore, quando viene magnificato ed esaltato dagli uomini, di quando è ritenuto vile, semplice e spregevole, poiché **quanto l'uomo vale davanti a Dio, tanto vale e non di più**. Guai a quel religioso che dagli altri è posto in alto, e per sua volontà **non vuole discendere**. E beato quel servo che non viene posto in alto di sua volontà e sempre desidera **stare sotto i piedi degli altri**.

AMMONIZIONE XXII - DELLA CORREZIONE FRATERNA

[172] Beato il servo che è disposto a sopportare così pazientemente la correzione, l'accusa e il rimprovero da un altro, come se venissero da lui stesso. Beato il servo che, rimproverato, di buon animo **accetta, si sottomette** con modestia, umilmente **confessa** e volentieri **ripara**. Beato il servo che non è veloce a scusarsi e **umilmente sopporta la vergogna** e la riprensione per un peccato, anche quando non ha commesso colpa.

AMMONIZIONE XXIII - L'UMILTÀ

[173] Beato il servo che viene trovato così **umile** tra i suoi sudditi, come quando fosse tra i suoi padroni. Beato il servo che si mantiene sempre sotto la verga della correzione. È servo fedele e prudente colui che di tutte le sue mancanze **non tarda a pentirsi interiormente** per mezzo della contrizione, ed esteriormente con la confessione e con la soddisfazione delle opere.

AMMONIZIONE XXIV - LA VERA DILEZIONE

[174] Beato il servo che **tanto** è disposto ad amare il suo fratello quando è infermo, e perciò non può ricambiargli il servizio, **quanto l'ama** quando è sano, e può ricambiarglielo.

AMMONIZIONE XXV - ANCORA DELLA VERA DILEZIONE

[175] Beato il servo che è capace di amare e temere il suo fratello quando è **lontano** da lui, allo stesso modo di quando si trova insieme con lui, e **non direbbe dietro le sue spalle** cosa alcuna che non possa dire con carità in sua presenza.

Tutti gli scritti di
san Francesco

